



Decreto n° 0141 / Pres.

Trieste, 10 luglio 2015

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

STATO DI SOFFERENZA IDRICA. DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE IN APPLICAZIONE ALL'ARTICOLO 42 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 10/07/2015

Siglato da:

DANIELE BERTUZZI

in data 09/07/2015

Vista la legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 1, della citata legge, ai sensi del quale il livello di Deflusso Minimo Vitale è determinato dalla struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche, con le modalità indicate dal Piano regionale di tutela delle acque;

Visto l'articolo 10 della legge regionale 11/2015 che disciplina la formazione, l'adozione e l'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque, che replica interamente l'abrogato articolo 13 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 16;

Atteso che ai sensi del comma 12 del citato articolo 10 della legge regionale 11/2015 "Le misure di salvaguardia del Piano sono definite con la deliberazione della Giunta regionale di adozione del progetto del Piano stesso";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, con la quale si è proceduto alla adozione definitiva del progetto di Piano regionale di tutela delle acque e con cui sono elencate le Norme in regime di salvaguardia;

Visti gli articoli 38 e 42 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano che disciplinano rispettivamente il Deflusso Minimo Vitale nonché i casi di deroga allo stesso per limitati e definiti periodi di tempo, al verificarsi delle situazioni di crisi idrica di cui al proprio decreto 7 agosto 2003, n. 0278/Pres.;

Considerato che gli articoli 38 e 42 delle suddette Norme di Attuazione sono individuati quali misure di salvaguardia dall'articolo 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 2000/2012;

Visto il proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres., richiamato dal citato articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina delle portate di rilascio relative agli utilizzi idropotabile ed irriguo in deroga al parametro di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 28/2001 da applicare in situazione di deficit idrico;

Considerato che le finalità di detto Regolamento riguardano la disciplina degli utilizzi idropotabile ed irriguo al fine di temperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;

Visto l'articolo 1 del Regolamento che prevede che "Nell'ipotesi che si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione dichiara in via d'urgenza con proprio decreto lo stato di sofferenza idrica, sulla base dei dati forniti dalla Direzione regionale dell'Ambiente e dalla Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca";

Atteso che lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (Gemona), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8 del disciplinare di concessione e in applicazione del comma 7 dell'articolo 38 delle Norme di Attuazione, il deflusso minimo vitale che il Consorzio

di Bonifica Ledra Tagliamento deve garantire alla sezione di Ospedaletto è pari a $8 \text{ m}^3/\text{s}$;

Vista la relazione "Situazione di deficit idrico del fiume Tagliamento luglio 2015" di data 3 luglio 2015 predisposta dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale Direzione attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con la quale vengono evidenziate condizioni critiche, tenuto conto delle esigenze colturali e dell'andamento climatico in atto, con elevate temperature associate a limitata piovosità, in una situazione di magra del fiume Tagliamento, rappresentando pertanto la necessità di avviare le procedure per l'emissione del provvedimento di riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

Vista la relazione "Deficit idrico lungo l'asta del fiume Tagliamento" predisposta dal Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia di data 7 luglio 2015, la quale, sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia una situazione di deficit idrico generalizzato su tutto il territorio regionale che si riflette significativamente sulle risorse idriche superficiali e sotterranee;

Considerato che:

- come si evince dai dati della rete meteorologica regionale rilevati nei primi sei mesi del 2015, le precipitazioni si sono attestate al 62% rispetto al valore medio nella pianura in sinistra Tagliamento e al 74% in montagna nel bacino del Tagliamento
- nei mesi invernali l'apporto nivale è stato molto inferiore alla media e ciò ha inciso pesantemente sulle riserve idriche sotterranee e sulle portate dei fiumi nei periodi primaverili;
- dal mese di maggio si sono manifestati prolungati periodi caratterizzati da assenza di precipitazioni e da temperature elevate che hanno avuto ripercussioni sull'andamento della portata del fiume Tagliamento;
- la portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Venzone misurata il giorno 6 luglio 2015 dall'Unità idrografica regionale del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia, è pari a $27.7 \text{ m}^3/\text{s}$;
- la portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto, valutata sulla base delle misure effettuate sul canale di derivazione del Consorzio e a valle dell'opera di presa dall'Unità idrografica regionale il giorno 6 luglio 2015, è pari a $27.3 \text{ m}^3/\text{s}$;
- la scarsità di precipitazioni e l'esaurimento anticipato dello scioglimento nivale comportano un naturale calo delle portate del fiume Tagliamento;
- il soddisfacimento contemporaneo della competenza irrigua del Consorzio e della portata del deflusso minimo vitale prevista dal disciplinare di concessione comporta la necessità di disporre di una portata minima del Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a $32,02 \text{ m}^3/\text{s}$;

Considerato che dalla medesima relazione si evincono, come diretta conseguenza della carenza di precipitazioni degli ultimi 5 mesi, particolari difficoltà sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto dove è ubicata la derivazione del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento, in quanto la portata naturale del fiume risulta insufficiente al contemporaneo soddisfacimento della competenza irrigua del Consorzio e del mantenimento del deflusso minimo vitale;

Tenuto conto che al momento la portata derivata dal Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento attraverso l'opera di presa di Ospedaletto è pari a $19.6 \text{ m}^3/\text{s}$ e corrisponde al 82% della portata prevista dal disciplinare di concessione per il periodo 1° giugno - 1° settembre;

Considerato che la relazione del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento propone di adottare sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto una riduzione temporanea della portata di deflusso minimo vitale, per un periodo di 15 giorni, portandola a $6 \text{ m}^3/\text{s}$;

Considerato che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 152/2006, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema

irriguo;

Atteso che, in base al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, gli adempimenti previsti dall'articolo 1 del citato Regolamento e spettanti all'allora Direzione regionale dell'Ambiente e all'allora Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca, rientrano ora nelle competenze, rispettivamente, della Direzione centrale ambiente ed energia e della Direzione attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al citato proprio decreto n. 0278/Pres./2003, ai fini della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano di tutela delle acque, da applicare per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente decreto;

Decreta

- 1.** E' dichiarato lo stato di sofferenza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres. su tutto il territorio regionale.
- 2.** È dichiarato in particolare lo stato di sofferenza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres. lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno.
- 3.** Per un periodo di 15 giorni, dalla data del presente provvedimento, il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto è fissato in $6 \text{ m}^3/\text{s}$;
- 4.** In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -